



E Werther si asciuga la bocca perché faceva parte del corteo di mangiafuoco. La benzina arroventa la gola anche quando il fuoco l'ha asciugata. Si pulisce e scuote la testa, mentre incrocia, non visto, Bruno, che – in fondo – sta cercando Sibilla, ma lei è rituffata nel passato, nella maledi-



zione di perpetuare la sua fine drammatica ogni volta. Sibilla è il simulacro di un eterno ritorno, non puoi afferrarla mai, soltanto nelle spirali della storia, che si avvolgono come le squame dei serpenti.

Arriva anche l'assalto notturno, una scheggia buia dove si sparano cannonate e colpi d'archibugi. C'è un forte odore di brace. La cordite sa di graticola e incenso. Il campo ora è trasfigurato, sembra molto più grande.

Una nuvola gialla annuncia l'inizio dei bacchanali segreti per quelli che dormiranno qui.

